

DESIDERIO E FELICITA'

C'era una volta un grande stagno popolato da rane.

Molte erano ranocchie, e solo due erano rospi.

Uno era brutto e piccolo, l'altro atletico e verdissimo.

"Guarda che salti faccio", gracchiava il bello.

Da lontano le ranocchie lo guardavano entusiaste fare mille acrobazie e non davano neanche uno sguardo al povero rospetto che se ne stava fermo all'ombra poco più in là.

Venne la stagione degli amori. Le ranocchie stavano tutte sulle foglie, in mezzo allo stagno e i due rospi sulla riva erano pronti a raggiungerle con un salto.

Partì prima il rospo brutto, ma non riuscì a saltare bene e cadde in acqua.

Il rospo bello invece fece un balzo incredibile e raggiunse la foglia con la ranocchia.

Povero rospetto brutto, bagnato e solo sulla riva, mentre l'altro saltava di qua e di là di foglia in foglia.

La cosa continuò per un bel po' di tempo, finché un giorno il rospo brutto fu svegliato da un rumore: era una foglia che si era adagiata sulla riva.

Da questa scese una splendida ranocchia.

Come la vide il rospetto s'innamorò subito e tra i due scoppiò l'amore.

Passarono gli anni e in questo periodo i due rospi non s'incontrarono più.

Poi un giorno il rospo brutto incontrò quello bello.

Stava solo soletto facendo ginnastica per rinforzare le sue zampe.

I due si salutarono, poi quello bello disse al brutto: "Sai, il mondo è buffo. Io e te abbiamo le stesse cose, solo che io debbo sgobbare per averle".

"Ti sbagli amico mio", rispose il brutto rospo. "Tu hai il desiderio, io la felicità !"

